

RASSEGNA STAMPA

Intervista al D.G. Alberto Ferrari

Lo Speciale

Gli approfondimenti

«Da noi prestiti anticipati prima delle garanzie»

Il direttore della Banca di Bologna, Alberto Ferrari: «Conosciamo davvero i nostri clienti, ci fidiamo. E così abbiamo potuto velocizzare i tempi»

di **Giuseppe Catapano**
BOLOGNA

Trenta filiali. «Tutte sempre aperte» ricorda con orgoglio Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna.

L'istituto di credito, con i suoi 12.500 soci, 247 collaboratori e 38mila clienti tra famiglie e imprese, è un riferimento nel capoluogo emiliano. Si è distinto anche in solidarietà: donati 300mila euro agli ospedali bolognesi Sant'Orsola, Maggiore e Bellaria.

Ferrari, quale è stato l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla vostra operatività?

«Siamo riusciti a garantire il servizio alla nostra clientela, anche nei giorni più difficili e anche a Medicina quando è stata istituita la zona rossa. Abbiamo utiliz-

SCENARIO

«Guardiamo al futuro con fiducia. L'ultimo bilancio conferma la nostra solidità»

zato lo smart working, in media il 60% dei dipendenti ha lavorato da casa. L'attività è stata portata avanti con una grande attenzione alla sicurezza, non c'è stato alcun contagio all'interno delle nostre strutture».

Anche Banca di Bologna è stata messa sotto stress?

«Soprattutto nelle prime settimane dell'emergenza abbiamo ricevuto molte richieste per l'accesso alla moratoria: oggi ne contiamo circa 2.400 di cui il 60% da parte di imprese e il 40% da privati, per un importo complessivo di mutui residui di 280 milioni. Le moratorie hanno consentito di non pagare rate per circa 40 milioni».

Capitolo prestiti: com'è andata per quelli fino a 25mila euro?

«Ne abbiamo deliberati 900, il 70% dei finanziamenti è già stato erogato».

Molti imprenditori lamentano tempi troppo lunghi per ottenere la liquidità: hanno ragione?

«Per quanto riguarda Banca di Bologna, l'80% dei prestiti già erogati è stato anticipato da noi prima ancora che arrivasse la garanzia del Fondo centrale».

Si è trattato di un atto di fiducia nei confronti di aziende e famiglie?

«Conosciamo davvero i nostri clienti, ci fidiamo: abbiamo pensato che fosse il caso di velocizzare i tempi trattandosi di prestiti dall'importo medio di 15mila euro e con un rischio prossimo allo zero».

Quale dinamica, invece, per i finanziamenti sopra i 25mila euro?

«Abbiamo circa 120 pratiche per 20 milioni di euro, già deliberate e in attesa del ritorno del Fondo centrale di garanzia».

Dopo un ottimo 2019 per Banca di Bologna, quali sono le prospettive per quest'anno, il 2020?

«Guardiamo al futuro con fiducia. L'attività caratteristica funziona bene, l'ultimo bilancio ha confermato la solidità dell'istituto mentre continuano a calare le sofferenze».

Secondo lei il territorio bolognese ha i mezzi per risollevarsi?

«Senza dubbio, qui ci sono imprese solide e imprenditori in gamba. Il 2021 sarà un anno complesso, ma i presupposti per un rilancio ci sono».

«Chiaramente c'è differenza tra i settori, per quelli più penalizzati da lockdown e chiusure sarà più

IMPEGNO

«Abbiamo garantito il servizio alla nostra clientela, anche nei giorni più difficili»

difficile tornare in carreggiata». **I conti con la crisi si faranno dopo l'estate?**

«Anche oltre, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Speriamo che non ci sia nuova ondata di contagi, uno dei temi cruciali è quello dell'occupazione. Noi comunque faremo la nostra parte».

La crisi ha cambiato il rapporto tra cliente e banca?

«In questi mesi abbiamo privilegiato i canali digitali. Sarà vincente chi saprà far convivere al meglio digitale e reale, cioè il rapporto con persone in carne e ossa. Il nostro canale, Readi, è stato concepito proprio con quest'obiettivo».

Si perderà il classico rapporto cliente-consulente?

Alberto Ferrari di Banca di Bologna

«No. Assistingo a un trend di aumento del digitale che è ormai irreversibile, ma non verrà meno la voglia di confrontarsi con un consulente per questioni importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DECRETO LIQUIDITÀ:
BANCA DI BOLOGNA A SOSTEGNO DEL TERRITORIO
LE INIZIATIVE PER LE NOSTRE IMPRESE
E I NOSTRI IMPRENDITORI**

STRUMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Abbiamo introdotto moratorie e finanziamenti a sostegno delle imprese del territorio per contrastare gli impatti economici prodotti dal Covid-19.

Con il Decreto Liquidità (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23) e successiva approvazione Legge n. 40 del 05/06/2020 Banca di Bologna ha messo a disposizione delle imprese opportunità come:

- **finanziamenti fino a 30.000 euro** per PMI, liberi professionisti e piccole attività imprenditoriali, con garanzia automatica del 100% del Fondo di Garanzia PMI
- **liquidità per i settori agricolo e pesca:** finanziamenti assistiti da garanzia ISMEA
- **finanziamenti per un importo massimo garantito di 5 milioni di euro** e con una garanzia Fondo di Garanzia PMI in misura pari al 90% per le imprese (PMI e MidCap fino a 499 dipendenti) **nel limite del 25% del fatturato o del doppio dei costi del personale**
- **per le imprese con ricavi fino a 3,2 milioni di euro** finanziamenti di importo non superiore al 25% del fatturato o al doppio dei costi del personale **con garanzia sino al 100% (90% Fondo di Garanzia PMI + 10% Confidi)**
- **finanziamenti CON GARANZIA SACE S.P.A.** variabile tra il 70% e il 90% a seconda delle dimensioni dell'impresa (con possibilità di accesso anche da parte di PMI che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al fondo di garanzia) nel limite del 25% del fatturato o del doppio dei costi del personale

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

Banca di Bologna

Per informazioni sugli strumenti a sostegno di famiglie ed imprese visita il sito www.bancadibologna.it